

TARIFFE

COMUNE DI ROCCADASPIDE - (Provincia di Salerno) - Determinazione Dirigenziale Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Salerno - n. 398 dell'11/09/2006 - Comune di Roccadaspide. Tariffe Idriche. Totale eliminazione del minimo impegnato. Verifica di congruità.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 66 del Regolamento per il personale camerale, approvato con D.I. 12/07/1982, relativo alle attribuzioni del Segretario Generale;

Visto il Decreto Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 7 Agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la deliberazione n. 157 del 22/03/1995, con la quale la Giunta camerale ha approvato il nuovo assetto organizzativo della Camera di Commercio di Salerno in tema di ripartizione dei poteri e funzioni tra Giunta e Dirigenza;

Vista la determinazione dirigenziale n. 434 del 31/12/1997, con la quale il Segretario Generale dell'Ente ha delegato il sottoscritto all'adozione di proprie determinazioni, connesse all'esercizio di alcune funzioni di sua competenza, nell'ambito della direzione e responsabilità delle Aree Servizi Anagrafici ed Economico-Promozionali;

Visto che l'oggetto di cui al presente provvedimento rientra - ai sensi del combinato disposto della richiamata deliberazione n. 157 del 22/03/1995 e della citata determinazione dirigenziale n. 434 del 31/12/1997 - tra le competenze attribuite al sottoscritto Vice Segretario Generale, al quale compete l'adozione della seguente determinazione;

Visto il D.P.C.M. del 26/05/2000, attuativo del D. Lgs. n.112/98 art.20, concernente l'attribuzione delle funzioni e dei compiti degli U.P.I.C.A. alle C.C.I.A.A.;

Vista la Legge 5 gennaio 1994, n. 36 - relativa alle disposizioni in materia di risorse idriche;

Vista la deliberazione CIPE n.248 del 18/12/1997;

Visti gli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 213/98 relativi alle modalità di conversione in euro di importi espressi in lire di tariffe e prezzi regolamentati in servizi di pubblica utilità;

Visto la Delibera CIPE n. 8 del 19/02/99 - relativa alle direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe anno '99 dei servizi acquedottistici, di fognature e depurazioni e tutti gli atti presupposti, correlati e conseguenti ;

Vista la Circolare n.3469/C dell'ex. Ministero dell'Industria datata 22/06/1999, riportante le direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe degli acquedotti per l'anno 1999;

Viste le Delibere CIPE n.52 del 4/4/2001 e n.120 del 21/12/2001 riportante le direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e depurazione per l'anno 2001;

Visto in particolare il punto 1.3 della delibera CIPE n.52/2001 relativo al superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa con la ridefinizione del nolo contatore come quota fissa;

Vista la Delibera CIPE n.90 del 15/11/2001 relativa alle modalità di conversione in euro di importi espressi in lire di tariffe e prezzi regolamentati nei servizi di pubblica utilità;

Visto che la delibera CIPE n.52/2001 prevede la totale eliminazione del minimo impegnato nel periodo di quattro anni e che nel primo anno la relativa quota può essere ridotta di 30 mc. ed essere mantenuta invariata per i non residenti;

Vista la delibera CIPE n.131 del 19/12/2002 riportante le direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e depurazione per l'anno 2002;

Viste le Circolari n.3521/C dell'1/08/2001 e n.3523/C del 4/10/2001 del Ministero delle Attività Produttive riportanti le direttive per la determinazione, in via provvisoria, dei servizi acquedottistici, di fognatura e depu-

razione per l'anno 2001;

Vista la circolare prot. n. 3559/C del 13/05/2003 del Ministero delle Attività Produttive riportante le direttive per la determinazione, in via provvisoria, dei servizi acquedottistici, di fognatura e depurazione per l'anno 2002;

Visto che la predetta normativa autorizza il gestore ad aumentare la quota fissa fino alla concorrenza della perdita del ricavo totale (isoricavo), valutata in base ai consumi e al fatturato dell'anno precedente, e comunque fino ad un massimo di tre volte la quota fissa prevista dal provvedimento CIP n.45/1974 e che l'eventuale differenza residua tra ricavo e fatturato può essere recuperata con un aumento proporzionale delle tariffe dei diversi scaglioni di consumo;

Visto che la deliberazione CIPE n.131/2002 prevede, a decorrere dal 1° luglio 2002, di estendere la eliminazione del minimo impegnato ai non residenti con la possibilità di adottare per questi una quota fissa fino a tre volte quella calcolata per i residenti nei limiti dell'isoricavo;

Visto il provvedimento dirigenziale n. 231 del 15/04/2004, con il quale questa Camera di Commercio ha ritenuto congruo l'isoricavo, di cui al punto 1.3 della delibera CIPE n.52 del 4 aprile 2001 e del punto 1.5 della delibera CIPE n. 131 del 19 dicembre 2002 applicato dal Comune di Roccadaspide a seguito della riduzione del minimo impegnato di 30 mc/anno con l'adozione di un coefficiente incremento quota fissa Cf paria a 2,08 e con un coefficiente quota variabile Cv pari a 1,000, a decorrere dal 1/07/2002;

Vista la nota n. 4847 del 12/05/2006 con la quale il Comune di Roccadaspide ha trasmesso a questo Ente, per i provvedimenti di propria competenza, copia delle delibere di Giunta Comunale nn. 79 e 122 rispettivamente del 07/03/2006 e 28/03/2006, nonché il modulario di cui alle circolari esplicative del M.A.P. relativo alla totale eliminazione per tutti gli usi del minimo impegnato delle tariffe idriche con decorrenza 01/07/2005;

Vista la nota di questa Camera di Commercio, prot. n. 19985 del 01/06/2006, con la quale l'Ente camerale ha dato comunicazione al Comune di Roccadaspide, alle Associazioni di categoria per la difesa del consumatore, maggiormente rappresentative nell'ambito Provinciale ed al Presidente dell'Ambito Sele, dell'avvio del procedimento finalizzato alla verifica di congruità;

Vista la nota di questa Camera di Commercio n. 20676 dell'08/06/2006 indirizzata al Comune di Roccadaspide con la quale è stato fatto rilevare che in fase di verifica di congruità della scheda G2e - verifica condizione di isoricavo - era notato un notevole aumento percentuale della quota variabile della tariffa e che in considerazione di ciò risultava necessario trasmettere un estratto del bilancio di codesto Comune, limitatamente alla gestione del servizio idrico,

evidenziando i ricavati da vendita di acqua più quota fissa (Tv1 + Tf1);

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Comune di Roccadaspide di trasmettere una relazione analitica relativa alla procedura contabile dell'isoricavo;

Vista la nota del Comune di Roccadaspide del 02/08/2006 con la quale, nel trasmettere copia del bilancio anno 2004 e prospetto fatturazione ricavi anno 2004, è stato precisato che il conto del bilancio finanziario 2004 presenta al capitolo 100 (depurazione e fognatura) euro 50.000,00 ed al capitolo 300 (proventi acquedotto) euro 215.000,00. Detti valori sono iscritti in bilancio e sono soggetti solo successivamente a variazione in sede di verifica dei residui attivi, per effetto della riscossione che di norma avviene negli anni successivi;

Visto che con la stessa nota è stato comunicato che dal prospetto dei ricavi come si evince che la fatturazione effettiva effettuata con riferimento all'anno 2004 (colonna imponibile - lettere A-B-C-D-E- ed F) rappresenta il valore riportato sulla scheda G2e (totale TV1 + TF1);

Visto il B.U.R.C. n. 20 del 02/05/2006 che riporta un estratto della deliberazione di Giunta Comunale di Roccadaspide n. 79 del 07/03/2006

Vista la scheda dell'isoricavo, di cui alle circolari esplicative del M.A.P. ed, in particolare , la scheda G2e - verifica condizione isoricavo - e l'ulteriore documentazione trasmessa dal Comune di Roccadaspide, da cui si rileva la congruità dell'isoricavo;

Visto che il predetto isoricavo è stato ottenuto con aumento della quota fissa da euro 5,8009 a euro 8,37 e con aumento della quota variabile per tutti gli usi del 29,72%;

Visto il parere espresso dal responsabile del procedimento Dott. Pasqualino Romano in ordine alla regolarità amministrativa e di ogni adempimento procedurale, per cui dichiara che nulla osta all'adozione delle deci-

sioni consequenziali, assumendo, in relazione alle proprie funzioni, la responsabilità circa gli effetti che l'atto proposto è chiamato a produrre;

Ritenuto il procedimento concluso;

DETERMINA

- di considerare la premessa narrativa quale presupposto di fatto e di diritto della presente determinazione;

- di ritenere congruo l'isoricavo, di cui al punto 1.3 della delibera CIPE n.52 del 4 aprile 2001 e al punto 1.5 della deliberazione CIPE n.131 del 19 dicembre 2002, applicato dal Comune di Roccamandolfi a seguito della totale eliminazione del minimo impegnato per tutti gli usi con un incremento medio della quota variabile pari al 38% e un aumento della quota fissa da euro 5,16 a euro 8.37;

- di stabilire la data dell' 01/07/2005 quale decorrenza della eliminazione del minimo impegnato;

- di chiedere al Comune di Roccamandolfi di effettuare la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURC entro il termine di giorni trenta dalla notifica dello stesso;

di notificare il presente provvedimento al Comune di Roccamandolfi, dandone notizia alle Associazioni di categoria per la difesa del consumatore e all'Ente di Ambito Sele.

La presente determinazione è esecutiva e sarà affissa all'Albo camerale per la pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento Il Diritto-gente

Dott. Ing. Pasqualino Romano dott. Antonio Miranda